Anno IV. N. 49 — Udine, Lunedì 28 Febbraio e Martedì 1 Marzo 1881 — Abbonamento postale.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
» semestre . . » 17
» trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 15.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

La dittatura del principe Bismarck

Non sarà sfuggito ai nostri lettori il telegramma pubblicato l'altro dì che recava un sunto delle parole pronunziate dal principe Bismarck nella seduta del Reichstag in risposta ad una giustissima osservazione del deputato Richter. Le parole del Cancelliere sono tali che confermano quello che altre volte abbiamo detto, cioè che Bismarck fa e disfà quello che vuole mettendosi sopra la legge, ed esercitando una vera dittatura.

Messo tra l'uscio e il muro dal Richter il quale avea osservato essere doloroso a dire che nell'impero tutto riposava sul Cancelliere e che questo governo personale non mancava di essere cagione di disordini, nè più potendo sgattaiolare come avea fatto in passato, Bismarck dovette convenire che per lui non hanno valore nè Parlamento, nè Costituzione, nè leggi. Di tutto ciò egli si serve quando e come gli torni conto; ma ogni volta che non possa usarne a seconda dei suoi voleri, tacciono le leggi, tace la Costituzione ed impera la dittatura. È assai che egli si dichiari responsabile verso l'imperatore. Veramente sarebbe più leale chiudere tutti i parlamenti. La Germania soffrirebbe la signoria di un dittatore, ma non avrebbe da soffrire una libertà per ischerno.

Del resto sebbene non sieno cose nuove queste rivelazioni del principe Bismarck, tuttavia non è senza vantaggio che il gran Cancelliere sia stato trascinato a chiamarsi col suo vero nome. Le dichiarazioni fatte ci danno la stregua della lealtà con cui egli intraprese e condusse le pratiche di accordo colla S. Sede; perchè mentre confermano l'oculata sapienza con cui questa sa governarsi, vedendo ben addentro negli uomini e nelle cose, chiariscono e mettono oramai fuori di ogni dubbio, che ancora si dovesse muovere, sui sentimenti di prepotente assolutismo che anima la politica prussiana.

Sarà utile riferire per esteso le parole pronunziate dal Cancelliere germanico:

« Ho 66 anni, ei disse, ed è troppo tardi per correggermi; bisogna pigliarmi come sono o mandarmi via. Non ho mai pensato di educare il signor Richter, ma neppure egli mi smuoverà dalla mia posizione. Non sono così perverso come mi si vuole far credere;... e del resto in Germania le cose vanno meglio di quello che si vuole fare credere;... la teoria che l'Imperatore è obbligato a presentare al Reichstag tutte le proposte che il Consiglio federale ha accettato non è ammissibile; tutti gli atti dell'imperatore devono essere controfirmati dal Cancelliere dell'Impero. Se dunque il Cancelliere non è disposto ad appoggiare un disegno di legge non lo si può forzare a firmarlo, ed in tale caso l'Imperatore dovrebbe scegliere un altro Cancelliere più d'accordo col Consiglio federale. Nello stesso modo il ministro responsabile deve avere il diritto di allontanare dall'ufficio i segretarii di Stato i quali non sono in accordo colla politica generale dell'Impero... L'unico magnete e la stella polare che mi guidano è la *salus reipubblicae!* In prima linea stava la mia patria, tanto prima in Prussia quanto ora in Germania. La questione di usare mezzi liberali o reazionarii sta per me in seconda linea. Certe volte occorre governare in modo liberale certe altre con mezzi dittatoriali... »

Leggiamo nell'*Osservatore Romano:*

La Santità di Nostro Signore, avvicinandosi il terzo anniversario della Sua Incoronazione volle far sentire meno grave il peso della miseria a non poche infelici famiglie della Sua Roma.

Avendo infatti il S. Padre saputo che alcune di esse, sebbene assai numerose e travagliate da infermità, pure, erano costrette passare la notte in un solo meschinissimo letto, con pericolo, della morale e della salute, si degnò disporre che, per mezzo della Elemosineria Apostolica, si provvedessero N. 150 letti nuovi, forniti ciascuno di tutto il necessario, e fossero dipoi portati alle medesime famiglie.

S. E. Rma Monsignor Sanminiatelli, Suo Elemosiniere Segreto, ricevuto appena queste benefiche disposizioni di Sua Santità, si dette sollecita cura nell'eseguirle, ed, al momento in cui scriviamo, siamo in grado di assicurare che la maggior parte delle famiglie, giudicate più bisognose e meritevoli, già godono di questa Sovrana beneficenza che vinsei loro di sommo e gratissimo sollievo, ed innalzano al Signore le più fervide preci per la prosperità del loro augusto Benefattore.

Per volontà inoltre del Santo Padre, in occasione della prossima fausta ricorrenza, dalla stessa Elemosineria sono state fatte anche speciali elargizioni in danaro, in guisa che la somma occorsa per dispensare gli accennati caritatevoli benefici ha superato la cifra di lire *diecimila.*

— Il giorno antecedente Sua Santità riceveva in separate udienze gli ambasciatori di Francia e di Portogallo, nonchè il Ministro del Brasile accompagnati dal rispettivo loro personale, per presentare gli omaggi ed auguri dei proprii governi.

I sullodati personaggi recavansi dopo ad ossequiare l'E.mo Segretario di Stato.

Abbiamo dato la notizia della Pastorale dell'Arcivescovo di Dublino, nella quale è condannata energicamente l'alleanza contratta a Parigi tra Parnell e i comunardi francesi. Oggi stimiamo bene di dare ai nostri lettori tutta quella parte della Pastorale che si occupa di questo argomento.

« È debito nostro di pregare in questi torbidi tempi, e pregare ardentemente pel nostro santissimo Padre il Papa, per la pace e la prosperità della Chiesa.

« È altresì dovere nostro di pregare col più grande fervore pel nostro caro paese. L'Onnipossente Iddio ha permesso nella sua sapienza infinita e nella sua Provvidenza paterna, che questa patria nostra sia oppressa da prove crudeli. La sua istoria è da molti secoli un seguito quasi non interrotto di lutti, e questi lutti sono ancora largamente il suo patrimonio. Ma una calamità più terribile e umiliante che ancora siasi conosciuta, sembra minacciare oggi la nostra nazione. Sono andati a cercare alleati al nostro paese nella lotta che sostiene per la giustizia, tra le file degli infedeli o degli empi, che hanno sprofondata la infelice loro patria in ogni sorta di mali, e che hanno giurato di distruggere le fondamenta di ogni religione.

« La cattolica Irlanda sopporterà una tanta iniquità? Darà essa la sua fiducia ad uomini che hanno concepito il disegno malvagio di questa indegnità? Si allontanerà essa da tutte le sante tradizioni, che attraverso dei secoli di persecuzione, le hanno conquistata la venerazione del mondo cristiano? Preghiamo Dio che nella sua misericordia non lo permetta. »

L'altro ieri verso il mezzodì, le LL. AA. RR. i principi Oscar e Giorgio di Svezia recavansi col loro seguito al Vaticano per fare atto d'omaggio alla Santità di Nostro Signore, passando quindi ad ossequiare l'Emo Segretario di Stato.

Poco prima il Ministro di Baviera, quello di Bolivia, Costarica ed Equatore, nonchè l'Inviato di Monaco (Principato) accreditati presso la S. Sede erano si recati alla loro volta al Vaticano per presentare gli omaggi dei loro governi al Santo Padre in occasione del terzo anniversario dell'incoronazione di Sua Santità. I prelodati personaggi recavansi anch'essi ad ossequiare l'Emo Segretario di Stato.

Mentre a Berlino si festeggia lo sposalizio del principe ereditario, la stampa alemanna prende ad occuparsi del discorso di Gambetta. Ecco come ne parla la *Gazzetta Nazionale*:

« Se i Francesi si lasciano ingannare intorno alle tendenze del presidente della camera dei deputati, sarà perchè lo vogliono e lui non ne ha colpa. Egli dice sempre una stessa *cosa: Io manterrò la pace finchè sarà necessario e farò la guerra quando lo potrò.*

« Per lui la guerra è roba d'occasione, d'opportunismo. Attualmente non ha alleati non è nemmeno sicuro della Francia. Ora senza alleati non può intraprendere la guerra; ma la sua mano è sempre stesa per stringere quella del primo venuto che voglia attaccare la Germania. Il discorso di Cherbourg mirava a Pietroburgo e a Londra. Ma l'amore del popolo inglese per la pace gli ha sbarrato il cammino e da Pietroburgo non venne alcuna risposta.

« Gambetta è la personificazione della rivincita: il suo ufficio di dittatore non è terminato e se la Francia si mette a civettare colla Germania, essa scherza puramente e semplicemente colla guerra.

« Egli vive nella persuasione che, venuto il momento opportuno, potrà trascinare la Francia alla guerra; e, infatti, nessun attento osservatore può dubitare che non sia così. Noi in Germania non ci fidiamo delle belle parole: chi pensa ad attaccarci stia dunque in guardia. »

Questo ci sembra parlare molto *chiaro*: chi sa se i nostri vicini repubblicani lo vorranno capire!

APPENDICE DEL « CITTADINO ITALIANO »

Sopra l'origine e il nome di Udine

Fra i nostri letterati s'è disputato a lungo e molto e anche troppo intorno all'origine e al *nome* di Udine.

Chi tra essi volle questa città — dapprima non altro che un castello — d'origine gallo-celtica *o* carnica, chi romana, chi unnica, chi longobardica, chi dei tempi di Narsete o della signoria Bisantina [1]. Ultimamente v'ebbe chi anche la suppose di origine etrusca, ciò argomentando dal nome ch'essa porta e che nel linguaggio spento di quell'antico popolo italico vorrebbesi interpretare per *Amena* [2].

Tutti poi questi autori, quale più e quale meno, avvalorarono la propria opinione, non v'ha dubbio, con un pomposo apparato di erudizione, che, se non altro, mostra amore per lo studio e carità per la patria.

Ma chi di loro si appose al vero?

Pur troppo la dotta lite su questo argomento, parsa talvolta anche irosa perchè combattuta tra irosi letterati — *genus irritabile* pur questo come quello de' poeti — sta tuttavia pendente, nè accenna ad essere sì tosto risoluta, come quella che troppo somiglia al nodo di Gordio.

Forse vorremo noi tentare la prova di concordare quelle svariate e controverse opinioni per trarne un dato positivo e pronunziare una spiccata sentenza?

Non ci sentiamo da tanto; chè sappiamo abbastanza quanto duro pane a mordere sieno tal sorta di studi, ne' quali — per la meno peggio — piuttosto s'indovina che s'argomenti il vero, come po' su po' giù, avviene nell'interpretazione di certi simboli o segni misteriosi negli obelischi dell'Egitto.

Lasciando però da un canto per ora l'esame di queste molteplici opinioni intorno l'origine e il nome di Udine, poichè un nostro storico portò già in campo una lapide predicata romana, nella quale si volle leggere il nome di Udine, a provare che la nostra città trae la sua origine e il suo nome dai romani; così abbiamo pensato di esaminare un po' questa stessa lapide e la sua interpretazione: e provando spuria l'una e l'altra, assegnare l'origine e il nome, di *Udine*, anche senza questo monumento, ai romani o meglio che ai romani, ad altre genti anteriori ai discendenti di Romolo.

Se in questo nostro nuovo lavoro pareremo nel più probabile o anzi nel più verosimile, non intendiamo punto tagliar ad altri la via perchè meglio tratti l'argomento sapendo noi troppo bene l'adagio: *nullius iurare in verbo magistri*, particolarmente in questo disastroso genere di studi. Tentando questo argomento, nient'altro poi intendiamo che di pagare un amoroso tributo a quella terra che per noi ha il dolce nome di patria.

Chi è anzitutto quell'autore che produsse in campo la lapide romana la quale porterebbe il nome di Udine per provare l'origine romana di questa città?

E' Giovanni Francesco Palladio. Ora questo nostro letterato del secolo decimosettimo nella sua *Storia del Friuli*, continuazione di quella che in elegante latino dettava prima di lui Enrico Palladio, scrivendo sopra la ricostruzione del castello di Udine, architettato dal celebre Giovanni Fontana sotto la reggenza del luogotenente veneto Jacopo Cornaro nel 1517, ci riporta tra le altre memorie di quel grande lavoro che « nel disfare le muraglie d'esso vecchio castello nella parte verso la Chiesa di Santa Maria di esso loco fu ritrovata una pietra di bianco marmo nella quale erano intagliate queste parole:

C . IVL . CAES . D . P . IMP . OL . CXVIIIC
A . P . VT . GEN . IVL
FOR . S . INST
VN . NO . PRO . SVMSP

Il nostro letterato poi aggiunge che « furono queste note interpretate dal dottissimo Camillo Camilli, come segue, e la pietra rimase in casa di Anastasio Monticoli della medesima città. La suddetta esposizione è questa: *Caius Iulius Caesar Dictator Perpetuus Imperator Olympiadis Centesimæ Octuagesimæ Secundæ Anno Primo Utini Gentis Iuliæ Forum Secundo Instituit Unde nomen Provincia Sumpsit.* [1]

Togliamo un po' dunque a disamina la lapide pubblicata dal Palladio e interpretata dal Camilli.

Fino al secolo decimo dell'êra cristiana la storia tace di Udine. La prima volta che s'incontra il nome della nostra città o meglio castello è in un diploma dato dall'imperatore Ottone II a Rodoaldo patriarca di Aquileia. In quel documento, pubblicato sommariamente dall'Ughelli [2] e integralmente dal nostro De Rubeis [3] è notato che l'imperatore stando a Verona, ai 3 di giugno del 983 concedeva a quel prelato la podestà di costruire per la sua chiesa cinque castelli, Buia, Fagagna, Groagno, UDINE e Brazzano: « *quinque castella ipsius ecclesiæ nominative, quæ propria ipsius ecclesiæ sunt, Bùgia Fagàgna, Groàng, ÙDENE, Brattàm* ».

Ma Udine vuol essere soltanto del tempo del secondo Ottone?

Stando solo al citato diploma, l'origine del nostro castello è anteriore a que' tempi; dappoichè il nome di Udine in quel documento accenna che così chiamavasi, precedentemente all'erezione del castello, il luogo su cui venne costrutto. Noi siamo pertanto d'avviso che tale erezione conceduta al patriarca Rodolfo non sia veramente che una ricostruzione — come la pensa anche il De Rubeis — sopra i ruderi o il sito di un altro castello quivi eretto o dai bisantini o dai longobardi o dagli unni o dai romani, se non anco dai gallo-carni oppure dai veneti, primi o per lo meno tra i primi abitatori del nostro Forogiulio.

(Continua).

(1) *Manzano.* Annali del Friuli, vol. I, pagina 334, 385.

(2) Civiltà Cattolica, Terza Serie, vol. VI, pagina 554.

(3) *Palladio.* St. del Friuli, parte II, pag. 139-140. (4) Italia Sacra, vol. V. (5) Monum. Eccl. Aquil. cap. LII.

L'emigrazione negli Stati-Uniti nel 1880

Il rapporto dell'immigrazione negli Stati-Uniti durante il 1880, pubblicato dall'ufficio delle statistiche a Washington, è estremamente interessante,

Nei dodici mesi dell'anno scorso non meno di 585,000 emigranti sbarcarono nei porti della grande Repubblica. Solo a New York ne arrivarono 327,000; e aggiungesi ch'erano tutti « in una condizione fisica e finanziaria insolita. »

La cifra dell'anno scorso supera il totale di tutti i tre anni precedenti, messi assieme.

E' stato calcolato che in media ciascuno degli emigranti dell'anno scorso portava seco in oro o argento almeno 50 dollari. Questo non è poca cosa, ma certo rappresenta la minima parte dei guadagni fatti dalla Repubblica grazie ai nuovi arrivati.

E' un calcolo vecchio che ogni immigrante rappresenta in media un capitale di cento sterline, che equivalgono a duemila e cinquecento franchi; cioè a dire il costo dell'infanzia, dell'educazione, ecc., ammonta a tal somma.

Considerato ogni immigrante commercialmente, trovasi che l'arrivo di 585,000 immigranti equivale a un'addizione d'un miliardo e mezzo di franchi alla fortuna degli Stati-Uniti. Questi sono regali, dei quali l'Europa può appena permettersi il lusso!

Libri proibiti

La Sacra Congregazione dell'Indice nella riunione tenuta nel Palazzo Vaticano il giorno 14 corr. ha condannato le seguenti opere, delle quali resta proibita la lettura:

Mamiani Terenzio. Confessioni di un Metafisico. Vol. 2. Firenze, G. Barbèra editore, 1865.

— Le Meditazioni Cartesiane rinnovate nel secolo XIX. Vol. 1. Firenze, Successori Le Monnier, 1869.

— Compendio e Sintesi della propria Filosofia, ossia Nuovi Prolegomeni ad ogni presente e futura Metafisica. Libro Uno. Stamperia Reale di Torino di G. B. Paravia e Comp. 1876.

Tiberghien G. Professeur à l'Université libre de Bruxelles. Enseignement et Philosophie. Mission de la Pilosophie a notre époque. Doctrine de Krause. Le Positivisme et la Methode d'observation. La Téologie et l'origine du Langage etc. Bruxelles, 1873.

— *Phychologie Elémtaire.* La Science de l'âme dans les limites del l'observation. — Bruxelles, 1879.

Le Boulenger-Vanquelin. Fin de la crise religieuse moderne ou l'Eglise Catholique-Romaine adaptée parallèlement aux besoins des âmes viriles et á ceux des âmes-enfants ou mineures. — 2 tomes. Vichy, 1879.

La Genesi della Chiesa per Geremia Fiore, Napoli, Stabilimento tipografico Perotti 1879, *Decr. S. Off. Fer. IV. die 9 Februarii 1881.*

Congresso dei segretari comunali

Alla sedute di lunedì in Campidoglio intervennero più di duecento congressisti.

L'assemblea elesse i relatori per ciascuno dei temi che dovranno essere svolti al Congresso.

Furono in seguito eletti altri quattro relatori i quali dovrebbero fare la relazione su altre proposte che potessero venir fuori durante il congresso.

L'on. Berti invitò poi l'assemblea a stabilire i criteri generali sul modo con cui risolvere le varie tesi.

Nella discussione del primo tema si stabilì che l'impiego dei segretari comunali dovesse acquistare quel carattere di stabilità che ora gli manca e che riesce tanto dannoso alle amministrazioni e agli stessi segretari. Le norme più efficaci per riescire nell'intento protrebbero essere queste. Nei primi tre anni il segretario dovrebbe subire una prova; trascorsi i tre anni ed avuta l'approvazione del Municipio il segretario dovrebbe essere posto in pianta stabile e non potrebbe esserne rimosso se non in caso di eccezionali misure disciplinari.

Sul secondo tema concernente il *minimum* degli stipendi da fissarsi pei segretari comunali l'assemblea non volle pronunziarsi attesa la gravità della tesi. Si stabilì di attendere lo studio del relatore cui furono aggiunti alcuni membri dell'assemblea perchè fossero viemaggiormente controbilanciate le ragioni *pro* e *contra* circa il fissare o meno il minimum degli stipendi.

La seduta si protrasse calma ed ordinata fino alle ore cinque.

Posteriori notizie ci dicono che il Congresso ha stabilito il minimo dello stipendio dei Segretari comunali in L. 800 pei comuni da 300 a 1000 abitanti, in lire 1200 pei comuni di 1000 a 2000 abitanti, rimesso al Consiglio provinciale di fissare lo stipendio pei comuni che non contano 300 abitanti.

Intorno alla proposta insequestrabilità degli stipendi dei segretari comunali, il Congresso, partendo dal principio di non voler chiedere privilegi, passò all'ordine del giorno puro e semplice e non ne fece altro.

Intorno alla nomina dei segretari fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso fa voti perchè prima di ammettere al conseguimento della patente di abilitazione al segretariato comunale, si esiga dell'aspirante un tirocinio pratico almeno di un anno ed altre garanzie maggiori di coltura generale fino ad esigere la prova della licenza ginnasiale od altro diploma congenere ».

Riguardo alla punizione o licenziamento dei segretari comunali venne approvato a grandissima maggioranza questo ordine del giorno:

« Il Congresso fa voti che le deliberazioni dei consigli comunali portanti licenziamento de' segretari siano motivate, preso a maggioranza assoluta de' consiglieri assegnati al Comune ed approvate dalla Deputazione provinciale, fermo il ricorso all'autorità giudiziaria. »

Venne deliberata a grande maggioranza la seguente risoluzione riguardante le pensioni:

« Il Congresso afferma il diritto nel segretario comunale alla pensione di riposo, e fa voti a che tale diritto venga sancito da apposita legge mediante l'istituzione di un monte delle pensioni, cui debbano contribuire, oltre ai segretarii, i Comuni e lo Stato e con questo che per gli effetti della relativa liquidazione venga cumulato il servizio successivamente prestato in diversi Comuni, e sia inoltre tenuto conto del servizio anteriore alla promulgazione della legge. »

Si passa alla discussione del tema ottavo: « A quali impieghi governativi potrebbero accedere i segretari comunali. » Viene proposto questo ordine del giorno:

« Il Congresso, avuto riguardo alla necessità di migliorare la condizione dei segretari comunali ed allo scopo di elevarla a pubblica carriera, fa voti perchè sia loro concesso il diritto, con preferenza tra più concorrenti, di accedere agli impieghi di seconda categoria sia presso l'amministrazione centrale e provinciale come presso l'Intendenza di finanza. »

È approvato; ma non è serio perchè la legge fondamentale stabilisce il concorso e gli esami per qualunque impiego nello Stato.

Si pone in discussione il settimo tema « nell'interesse dei segretari comunali, di quali riforme sarebbero passibili le attuali tabelle per i diritti di segretario e di cancelliere del conciliatore? »

Dopo lunga ed animata discussione si approva l'ordine del giorno presentato dal relatore così modificato:

« Il Congresso fa voti perchè nella legge comunale s'introduca una modifica alla tabella dei diritti da percepirsi dai segretari comunali in armonia all'importanza e alla responsabilità di ciascun atto cui i medesimi riflettano in base al parere del Consiglio di Stato del 3 maggio 1879. »

Governo e Parlamento

Ai produttori di vini.

Il Ministero di agricoltura industria e commercio ha indirizzato ai Presidenti dei Comizi Agrari ed Associazioni Agrarie ai Presidenti delle Camere di Commercio, ed ai Prefetti e Sotto-prefetti del Regno la seguente circolare:

Roma, 22, febbraio.

Mi affretto a notificare alla S. V. ed a tutti coloro che possono avervi interesse, che, per recente disposizione del Ministero del commercio francese, a cominciare dall'agosto prossimo non saranno tollerati nel commercio e nel consumo in Francia quei vini che conterranno in un litro più di due grammi di solfato di potassa, sia che questo risulti dal gessamento del mosto o dal miscuglio diretto di gesso ed acido solforico col vino, sia in qualunque altra maniera.

Si avverte pertanto che la quantità massima di gesso che può essere aggiunta ad ogni ettolitro di mosto, senza oltrepassare i 2 grammi di solfato di potassa per ogni litro, è di 150 grammi, se cotto, di 200 grammi se cristalizzato.

La prego di dare la massima pubblicità a questa notizia, onde i nostri produttori e commercianti siano in tempo utile avvisati di questa nuova disposizione del Governo francese.

Per il Ministro
AMADEI.

Richiamo di classi in congedo illimitato.

Leggiamo nell'*Esercito*:

« Un altro dei voti stati ripetutamente emessi dal Parlamento, dalle più competenti autorità militari e da quanti si occupano di cuore degli interessi dell'Esercito, sta per essere esaudito. Il Governo ha in questi giorni risoluto di proporre il temporaneo richiamo sotto le armi di una delle classi di 1.a categoria in congedo illimitato per l'istruzione presso i Corpi probabilmente nel periodo dei campi e delle grandi manovre. Il richiamo cadrà forse su 40,000 uomini, e la durata della istruzione sarebbe di circa trenta giorni. Le Camere saranno chiamate a confermare il loro voto coll'approvare i fondi pel richiamo negli stanziamenti del bilancio definitivo della guerra. »

Il Referendum

Abbiamo, tempo fa, annunziato che la Commissione parlamentare per la riforma della legge comunale e provinciale ha approvato l'istituzione del *referendum*, come si usa nella Svizzera.

Il *referendum*, secondo il progetto della Commissione è ammesso nei seguenti casi:

1. Per autorizzare i prestiti che eccedono una determinata misura.

2. Per l'approvazione della sovrimposta quando eccede il limite di legge.

3. Per *massimo* delle tariffe del dazio consumo.

Notizie diverse

Si assicura che il *governo italiano stia* facendo delle pratiche attivissime a Madrid, perchè l'attuale titolare alla legazione a Roma, conte Coello, non sia tolto dal suo posto.

Delle ragioni segrete spingerebbero l'on. Cairoli a fare questa domanda.

— Il ministero delle finanze ha autorizzato il Consorzio delle Banche ad emmettere tre milioni in biglietti da dieci lire come scorta.

— L'Italia ha aderito di assumere assieme all'Inghilterra e la Francia la mediazione chiesta dal Perù. Le tre potenze chiesero che la Germania le appoggi.

— Il governo italiano avrebbe ricevuto nuove proposte da Pietroburgo sul modo di risolvere la vertenza tra la Turchia e la Grecia.

L'on. Cairoli avrebbe preso tempo a rispondere, onde vedere l'esito delle pratiche che fanno gli ambasciatori a Costantinopoli.

— Il principe ereditario di Prussia mandò ringraziare il Re Umberto per la missione del Duca d'Aosta a Berlino, in occasione delle nozze del Principe Guglielmo colla principessa Schleswig-Holstein-Augustemburg.

— L'on. Magliani presenterà nel marzo prossimo un progetto di legge per l'approvazione delle maggiori spese verificatesi nel 1880. Trattasi di dodici milioni. Restano però inalterati i risultati che formano la base dell'abolizione del corso forzoso.

— Viene commentato un articolo del *Diritto* sopra l'opuscolo inglese: *Tunis and France*, nel quale si afferma la necessità di una azione comune dell'Italia e dell'Inghilterra nella Tunisia,

— Il Senato comincierà il giorno otto marzo a discutere negli uffici il progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso.

— Ieri mattina ebbe luogo la solita relazione al Re. S. M. firmò il decreto che colloca a riposo il signor De Giovanni, provveditore degli studi a Mantova.

— Il ministro Baccelli studia un progetto per la sorveglianza igienica nelle scuole.

— Circa le voci di crisi ministeriale, si dà per positivo che *Depretis* abbia dichiarato a parecchi che esiste nel ministero un dissenso, ma unicamente su questi punti. Egli opina che, votato il corso forzoso al Senato, il gabinetto si debba ricomporre, rafforzandosi.

Cairoli invece sarebbe di parere diverso: ove il rimpasto non venga deciso, Depretis se ne anderebbe.

— La salute dell'on. Milon continua a migliorare leggermente.

— La statistica dei reati nell'ultimo trimestre del 1880 presenta in complesso una diminuzione di 3216 reati in confronto del periodo corrispondente del 1879.

— Il Bollettino delle notizie agrarie dà ottime informazioni sulle previsioni che si fanno dei prossimi raccolti.

— Il ministro Baccelli aprirà il concorso alla Scuola di pittura di Napoli per sostituire i professori Morelli e Palizzi dimissionari. Egli prese disposizioni perchè le varie Università possano accordarsi per nominare nella prima quindicina di marzo i rispettivi membri del Consiglio Superiore della pubblica istruzione. Le nomine di spettanza del ministro si faranno dopo quelle di spettanza delle Università.

— L'*Economista* di Firenze annunzia:

La Compagnia a vapore Rubattino avrà da qui a qualche tempo una rivale nella Compagnia che sta organizzando il Sultano di Zanzibar. Essa è destinata a fare il servizio dei porti arabi ed egiziani del Mar Rosso e toccherà regolarmente Hodeida, Massaua, Suakim ed Assab. Questo fatto di una compagnia estera che farà approdare le sue navi nella nuova stazione italiana contribuirà, non v'ha dubbio, ad accrescere l'importanza e a renderne più rapido lo sviluppo commerciale.

— Il *Fanfulla* ed altri giornali parlano della necessità della pubblicazione degli ultimi documenti sul *Duilio* e di una interpellanza che a questo scopo farà l'onorevole Massari. Si dice da taluno che i documenti non furono stampati, perchè risulta da essi che le artiglierie fecero cattiva prova.

— Abbiamo un nuovo incidente tunisino. I francesi hanno cominciato i lavori per la costruzione della ferrovia Tunisi-Susa, di cui ottennero la concessione l'anno scorso. Ma la Compagnia Rubattino sorse ad impedirli e ad impedire specialmente lo stabilimento di una stazione a Haman-El-Sif, in virtù di una concessione ferroviaria accordata 8 anni or sono a certo Marcadet da cui Rubattino la rilevò. I francesi sostengono che il Marcadet è decaduto dalla concessione, ma ciò non è vero ed il Rubattino insiste vivamente.

ITALIA

Napoli — Sotto gli auspici della *Società Zoofila Napoletana* si è formato un comitato di 30 membri allo scopo di rendere popolare l'uso di cibarsi di carne di cavallo.

Roma — Le inchieste ordinate dal ministro dell'istruzione sulle Biblioteche e sui Musei del Regno costeranno allo Stato circa 50,000 lire. Il ministro Depretis ha consumato tremila lire per l'inchiesta delle Opere Pie, il ministro Villa minaccia un'altra inchiesta sulle decime ecclesiastiche, e così una buona parte dei denari dello Stato si va consumando lentamente per uso e consumo delle inchieste, dalle quali dopo qualche anno non risulterà altro che i conti favolosi presentati per viaggi straordinari de' commissari e d'impiegati, per lavori di scritture, di verbali, di stampe e via discorrendo.

Rieti — Sere fa nel teatro Comunale di Rieti, durante l'opera il *Trovatore*, vennero a litigio il direttore di scena e il basso assoluto per motivo di puntualità nella sortita in scena. Dalle parole si passò presto alle mani. Il basso, che era vestito per uscire, sfoderò la spada. Allora si intromise il tenore per calmare gli animi e ricevette un fendente alla testa. La ferita, fortunatamente, non è grave.

Milano — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione ha concluso con E. E. Oblieght un contratto di cessione a *forfait* della lotteria dell'esposizione.

Il signor Oblieght si obbliga di pagare al Comitato la somma di L. 700,000 per acquisto degli oggetti destinati ai premi della lotteria, ed accorda un compenso di altre L. 700,000 quale utile definitivo della intrapresa.

Il concessionario è obbligato a sostenere a tutto suo conto le spese di pubblicità, tiratura e bollo dei biglietti, ed ha facoltà di emettere due milioni di biglietti, che saranno venduti al prezzo di L. 1 cadauno.

Padova — E' morto il prof. Ferdinando Coletti professore in questa Università.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 Febbraio contiene:

2. Regio decreto 31 gennaio col quale sarà data piena od intera esecuzione alla convenzione speciale, portante modificazione di alcune delle rispettive tasse di transito dei telegrammi, conchiusa fra l'Italia e la Francia e firmata a Parigi il 25 ottobre 1880.

2. Regio decreto 30 febbraio che autorizza il comune di Fermo a riscuotere un dazio di consumo.

3. Disposizioni varie nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

E quella del 26 corrente contiene:

1. Legge 20 febbraio che approva vari contratti.

2. Legge 20 febbraio che approva la convenzione per la cessione dei bagni di Lucca.

3. Legge 20 febbraio che libera da alcune sovratasse.

4. R. decreto 23 dicembre che determina le cauzioni degli agenti contabili.

5. R. decreto 30 gennaio che approva lo Statuto per la Cassa per gli invalidi della marina mercantile sedente in Livorno.

6. R. decreto 3 febbraio che autorizza il il Comune di San Cesario ad eccedere il massimo per tassa di bestiame.

7. R. decreto 17 febbraio che approva una riduzione di capitale per la Banca di costruzioni di Genova.

8. R. decreto 17 febbraio che nomina la Commissione per gli ospizi marini nelle provincie meridionali.

Telegrafi. Il giorno 20 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nelle stazioni ferroviarie di Aquila, Molina Popoli, Solmona, provincia di Aquila; e Potenza, provincia di Potenza.

ESTERO

Austria-Ungheria

Nel ministero della guerra in Vienna si fanno degli studî sulla questione militare bosniaco-erzegovina.

Si tratta dell'obbligo del servizio militare di una popolazione già turca. Si presentano molte difficoltà, per. es. la idea, ancora dominante che i bosniaci ed erzegovini siano ancora sudditi del Sultano, poi la questione se i maomettani possano far parte all'armata austriaca, poi il giuramento ecc. Pare che ora sia stato deciso di evitare questioni critiche formando un corpo separato bosniaco-erzegovino, che dovrebbe essere mantenuto colle entrate del paese e che non avrebbe di austriaci altro che gli ufficiali.

La prova sarà fatta fra poco colla formazione di un piccolo corpo.

— Fu accettata con dodici voti di maggioranza la proposta di ridurre da otto a sei anni la durata dell'obbligo di frequentare le scuole.

I centralisti affermano che questa votazione, a semplice maggioranza, non sia valida, a sensi dello Statuto.

Francia

Cazot ha dichiarato davanti la Commissione senatoriale della legge sulla magistratura che egli intende conservare le disposizioni relative alla *sospensione* della inamovibilità: approva invece che certi tribunali, siano soppressi e che il giurì conosca i delitti di stampa e politici.

— I deputati della Savoia hanno raccomandato all'attenzione del gran Cancelliere della legione d'onore il curato di Brovières che ha diretto i lavori di salvataggio delle vittime della valle di Tignes. Questo curato è rimasto ventiquattr'ore sul luogo della catastrofe *ove niuno ha ardito portar soccorso*. Una valanga poco mancò che lo schiacciasse. La popolazione savoiarda domanda una ricompensa al suo coraggio.

— Il progetto di un canale di congiunzione dal Rodano a Marsiglia ha sollevato una grande agitazione nei dipartimenti interessati. Il comitato degli interessi nazionali vuol sostituire al *progetto* del governo una gettata che formerà un canale marittimo ed un *boulevard* carrozzabile di 40 chilometri da farsi in cinque anni e costerà pochissimo al governo o al dipartimento in seguito a certe combinazioni.

I passeggieri saranno compiutamente al coperto dal cattivo tempo. Si è sedotti, dicono alcuni giornali, dalla stranezza di questo lavoro colossale, specie quando il comitato promette un mezzo d'esecuzione, che non deve esigere alcun sacrifizio nè dal dipartimento nè dallo Stato.

Benchè abituati alle esagerazioni del Comitato si attende con impazienza la relazione che farà ai ministri e alla commissione del bilancio.

Russia

Il generale Skobeleff è tornato a Pietroburgo dalla sua spedizione contro i Tekes. Il suo arrivo alla capitale è interpretato in diverse maniere. Secondo alcuni si riposerà per curare la sua salute; secondo altri è caduto in disgrazia per intrigo; *ma la versione più ammessa* è che questo brillante uomo di guerra è stato richiamato, in vista dell'aspetto minaccioso che prendono gli affari d'Oriente.

Portogallo

Il *Daily News* ha da Lisbona, 23, che nell'isola San Michele, gruppo delle Azzorre, 36 successive scosse di terremoto fecero precipitare 200 case e la chiesa uccidendo varie persone.

Ha avuto luogo una processione religiosa, capitanata dal governatore civile. Si è formata un'isola vulcanica. — Continuano le scosse e la popolazione è attendata fuori della città.

Bulgaria

Tutti rammentano che, secondo il trattato di Berlino, le fortezze Bulgare dovevano essere smantellate. Ora, secondo un telegramma diretto alla *Presse* di Vienna, le dette fortezze sono state nuovamente *restaurate ed armate*. Oltre a ciò la flottiglia bulgara, la cui esistenza è egualmente incompatibile con le disposizioni stabilite da quel trattato, è attivamente adoperata al trasporto di munizione *mandate dai posti russi*. Le forze militari del Principato si completano rapidamente con tutte le armi, e si arma anche al Sud dei Balcani.

DIARIO SACRO

Martedì 1 Marzo

S. RAIMONDO di Pennafort

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO.

Mons. Gio. Batta Gaspardis Protonotario Ap. Canonico Dec. Cons. Concist. L. 50.

Mons. Natale Mattiussi Can. di Cividale L. 5.

Clero e popolo della Pieve di Tarcento L. 30.

Bollettino meteorologico. L'ufficio del *New-York-Herald* manda la seguente comunicazione in data 25 febbraio:

« Una perturbazione atmosferica di energia crescente arriverà sulle spiaggie dell'Inghilterra e della Norvegia fra il 28 febbraio e il 2 marzo. Sarà accompagnata da pioggie e procelle dal sud est al nord-ovest. Seguiranno abbassamenti di temperatura. — Atlantico agitatissimo.

Bollettino della Questura.

Il 20 corr. nella frazione di Zenzach (Austria) in un'osteria avvenne una rissa fra certi C. G. S. G. e M. G. tutti di Sarogna. Il primo ad opera del terzo riportò una ferita alla fronte ed un'altra alla regione dorsale.

— Il 21 andante in Villa Santina certo C. G. venuto a questione con certo V. G. sulla loro capacità di lavorare come manovali, riportava una ferita al capo.

Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria alle ore 12 merid. del giorno 1° marzo p. v. nella Sala della Loggia municipale per deliberare sulla accettazione del Prestito di L. 500,000 concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti alle condizioni stabilite; sulla imposizione e applicazione della sovraimposta sui terreni e fabbricati in tutti gli anni fissati pella restituzione e sulla emissione delle delegazioni alla Esattoria.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 14 del 26 febbraio contiene:

1. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa, che visto gli amichevoli accordi tra espropriandi ed espropriante, nonchè gli eseguiti pagamenti delle indennità relative, venne autorizzato alla *immediata occupazione* dei fondi per sede del Canale detto di Passons, Comune di Pasian di Prato.

2. Il Sindaco di Trivignano avvisa, che resta esposto presso quell'Ufficio municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per sede del Canale detto di *Trivignano, Comune di Trivignano.*

Altri avvisi di seconda o terza pubblicazione.

Bibliografia. Per cura degli Editori Binelli e C. di Torino è incominciata la pubblicazione dell'opera divina LA MISTICA CITTÀ DI DIO scritta nel secolo XVII dalla Venerabile Serva di Dio Suor Maria di Gesù Abbadessa nel Monastero d'Agreda ed ora tradotta in italiano dal testo originale spagnuolo e corredata di note eruditissime.

Abbiamo letto la prima dispensa con molto interesse, incominciando nella medesima la Vita della Venerabile Suor Maria di Gesù, la quale sebbene semplice verginella e di poca istruzione pure nella sua opera veramente ammirabile spiega i divini misteri intrecciati alla vita di Maria Santissima con tale profonda scienza teologica e con sì ammirabile uso e interpretazione della Sacra Scrittura da non lasciar dubbio esservi intervenuta rivelazione divina.

Crediamo detta opera di grande vantaggio a quanti la leggeranno e di singolare utilità al *Clero* e *specialmente* ai sacri oratori.

L'opera si pubblica per associazione in due edizioni; una di lusso di circa pag. 1300 in 8° grande, al prezzo di Lire 15 anticipate.

L'altra economica di 10 a 12 volumi in 32 di 500 pagine circa, al prezzo di L. 10 pure anticipate.

Chi desiderasse prendere l'associazione ed avere il primo fascicolo di saggio può rivolgersi agli Editori Binelli e C. in Torino, via Doragrossa 18.

ULTIME NOTIZIE

In una corrispondenza parigina troviamo la seguente notizia:

Giorni sono è passato per Parigi diretto a Roma un inviato delle Loro Maestà Alfonso e Cristina di Spagna, con un calice d'oro ornato di pietre preziose, destinato al papa *Leone XIII*. Il valore del calice è stimato di 200,000 franchi.

Un dispaccio dell'Havas dice che la Porta domandò due nuovi funzionari alla Germania, uno per il servizio delle dogane, l'altro per l'amministrazione generale.

— Il *Liberal* di Madrid assicura che il ministero spagnuolo non modificherà la situazione dei religiosi ammessi in Ispagna, ma che per l'avvenire farà eseguire il Concordato.

— Alcune Case commerciali di Londra hanno ricevuto il giorno 25 dispacci i quali annunziano che la pace è stata firmata e proclamata fra il Perù ed il Chilì. Mancano però fino ad ora notizie ufficiali in proposito.

— Alla *Presse* annunziano da Bruxelles la morte dell'ex imperatrice Carlotta vedova di Massimiliano e sorella del re dei Belgi. Ella ha sopravvissuto in istato di pazzia per 20 anni al suo disgraziato marito fucilato a Queretaro.

— La regina d'Inghilterra ha creato Pari lord Odo Russell, ambasciatore inglese a Berlino, dandogli il titolo di barone Ampthill, di Ampthill nella contea di Bedford.

— L'imperatore d'Austria ed il re dei Belgi hanno mandato al Kedive telegrammi di ringraziamento per il ricevimento preparato ai loro rispettivo figlio e futuro genero.

Il principe ereditario d'Austria è partito il giorno 23 per Faym e di là per l'alto Egitto. Sarà di ritorno in Cairo il 18 marzo.

— Un telegramma da Brünn, 25, annunzia che il vicario militare Gruscha è stato nominato arcivescovo di Vienna.

— Il governo inglese continua le sue misure di precauzione contro eventuali tentativi di feniani. Provvisoriamente i volontari rimarranno senza fucili. Aumenta sempre il numero delle persone sospette che giungono a Londra.

— Telegrafano da Parigi in data di ieri:

Dopo una vivace discussione gli uffici della Camera elessero a far parte della Commissione per lo scrutinio di lista otto commissari contrari e tre favorevoli al progetto.

Votarono contro 218 deputati, in favore 186. Mancarono circa 120 deputati. Quasi tutta la destra è favorevole.

— Parnell si è recato a visitare l'arcivescovo. Egli ha negato di aver mai avuto l'intenzione di esulare dall'Inghilterra, come aveano annunziato i giornali.

— La Francia e la Spagna e il vescovo di Urgel si son messi d'accordo per impedire lo stabilimento di un casino da giuoco in Andorra. Si affretteranno le elezioni del nuovo consiglio di quella Repubblica.

— Grandi ribassi alla Borsa.

— Parnell ha pubblicato una lettera veementissima sulle cose d'Irlanda.

Vittor Hugo risponderà a questa lettera.

— Un telegramma da Berlino dice che Puttkamer fu nominato a succedere ad Eulemburg nel ministero dell'interno. Schelling è successo a Puttkamer.

TELEGRAMMI

Parigi 26 — Il Senato approvò la soppressione dei diritti sulla importazione degli olii, e delle materie grasse. La Camera ed il Senato aggiorneransi fino a giovedì.

Berlino 26 — L'ingresso solenne della Principessa fidanzata fu salutato da ovazioni entusiastiche di immensa folla.

Dopo firmato il contratto di matrimonio, l'Imperatore condusse la fidanzata ai suoi appartamenti.

L'Imperatore accettò la dimissione d'Eulemburg.

È smentita la voce che la dimissione di Hatzfeld a Costantinopoli sia fallita.

Hatzfeld non ha una missione speciale; è incaricato di agire d'accordo con le altre Potenze.

La Porta ha risposto alla Nota degli ambasciatori.

Tunisi 26 — Il Bey fece smentire il racconto dello *Standard* e dichiarò a Roustan che era completamente falso. Credesi che queste notizie allarmanti nascondano una speculazione di Borsa.

Vienna 27 — Ieri sera oltre 400 studenti organizzarono una clamorosa *musica gattesca (charivari)* al deputato Lienbacher a motivo dell'insulto lanciato nel suo discorso parlamentare di venerdì contro la cittadinanza viennese. La polizia intervenne violentemente ed arrestò parecchi studenti.

Atene 27 — Ieri tutti i diplomatici visitarono Comunduros; dissero che la Porta non farà nessun passo ostile contro la Grecia. Raccomandarono alla Grecia di tenere la stessa attitudine. Comunduros rispose che la Grecia si conformerà ai desiderii delle potenze durante le trattative di Costantinopoli, sperando che l'Europa fisserà fra breve un modo per porre in esecuzione le decisioni di Berlino.

Roma 27 — (Elezioni politiche). Milano, Marcora 859 voti, Mosca 670: ballottaggio.

Como. Eletto Carcano con 340 voti.

Berlino 27 — Ieri sera per la festa delle nozze principesche la luminaria riuscì gaia ed affollatissima. L'Accademia corse pericolo d'incendiarsi. Oggi avrà luogo la consacrazione, e stassera la *danza colle fiaccole*. Domani sera i *principi* interverranno al teatro.

Parigi 28 — La dimostrazione di ieri in onore di Vittor Hugo fu imponente. Molte Società e Delegazioni sfilarono dinanzi la casa di Hugo. La folla calcolasi a 300 mila persone.

Una circolare del ministro dell'interno raccomanda ai prefetti del litorale di sorvegliare l'imbarco di armi e munizioni.

Venerdì nel porto di Marsiglia erano due navi con carichi di armi e munizioni destinate alla Grecia. Il Veliero Greco, carico di polvere, dichiaravasi destinato ad Algeri; ma recavasi in Grecia, e fu impedito di partire.

Ieri Desprez-potaix ha pubblicato una lettera, mostrando i gravi inconvenienti che deriverebbero dalla surrogazione delle monache con sorveglianti civici negli ospitali.

Washington 28 — La Camera votò ieri un credito di 200 *mila dollari* per istabilire un deposito di carbone all'Istmo di Panama. Approvò una mozione, secondo cui i membri americani della Conferenza monetaria non accetterebbero alcun regolamento che non ammetta l'argento come parte del sistema monetario degli Stati partecipanti.

Parigi 28 — Roknes, amnistiato, fu eletto deputato a Sain-Denis contro Deschnel repubblicano.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 26 febbraio 1881

VENEZIA	35	45	78	87	4
BARI	66	47	1	34	54
FIRENZE	58	86	54	16	52
MILANO	14	55	21	45	28
NAPOLI	28	56	21	8	31
PALERMO	9	56	89	72	10
ROMA	44	90	7	85	50
TORINO	87	34	28	5	74

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 21 al 26 febbraio 1881.

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	Prezzo medio in Città – Lire	C.
Ettolitri	Frumento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Granoturco vecchio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Granoturco nuovo	—	—	—	—	12	30	11	—	11	54
	Segala	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	7	—	6	90	6	37
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli di pianura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lupini	—	—	—	—	16	50	14	70	15	81
	Castagne	—	—	—	—	13	79	11	20	12	85
	Riso 1.a qualità	48	—	43	—	45	84	41	06	—	—
	Riso 2.a »	36	—	32	—	33	84	20	84	—	—
	Vino di Provincia	77	50	67	50	70	—	60	—	—	—
	Vino altre provenienze	47	50	37	50	40	—	30	—	—	—
	Acquavite	94	—	84	—	82	—	72	—	—	—
	Aceto	32	50	27	50	25	—	20	—	—	—
	Olio d'Oliva 1.a qualità	160	—	150	—	152	80	142	80	—	—
	Olio d'Oliva 2.a id.	125	—	105	—	117	80	197	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	60	—	68	—	63	23	61	23	—	—
Quintale	Crusca	16	—	15	—	16	60	14	60	—	—
	Fieno	8	—	5	10	7	20	4	50	—	—
	Paglia	5	60	4	15	5	30	4	50	—	—
	Legna da fuoco forte	2	—	2	14	1	74	1	84	—	—
	Legna id. dolce	2	10	1	80	1	84	1	54	—	—
	Carbone forte	7	05	6	10	6	45	5	50	—	—
	Coke	—	—	—	—	5	50	4	70	—	—
	Carne di Bue a peso vivo	—	—	—	—	64	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca a peso vivo	—	—	—	—	54	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di Porco a peso vivo	—	—	—	—	114	—	—	—	—	—

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti	1	20	—	—	1	10	—	—
	Carne di Vitello (quarti di diet.	1	60	1	89	1	50	1	40
	Carne di Manzo	1	70	1	59	1	58	1	18
	Carne di Vacca	1	50	1	20	1	40	1	10
	Carne di Pecora	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Montone	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Castrato	1	30	1	20	1	27	1	17
	Carne di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di porco fresca	2	—	1	60	1	85	1	45
	Formaggio di Vacca duro	3	10	2	90	3	—	2	80
	Formaggio di Vacca molle	2	40	2	10	2	30	2	—
	Formaggio di Pecora duro	3	—	2	80	2	90	2	70
	Formaggio di Pecora molle	2	25	2	—	2	15	1	90
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	80	3	90	3	70
	Burro	2	25	—	—	2	17	2	17
	Lardo fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo salato	2	20	—	20	1	95	—	—
	Farina di frum. 1.a qualità	—	75	—	65	—	73	—	03
	Farina di frum. 2.a »	—	56	—	44	—	54	—	42
	id. di granoturco	—	24	—	20	—	23	—	19
	Pane 1.a qualità	—	56	—	50	—	54	—	48
	Pane 2.a id.	—	44	—	42	—	42	—	40
	Paste 1.a id.	—	89	—	80	—	75	—	78
	Paste 2.a id.	—	56	—	54	—	58	—	48
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	12	—	10
	Candele di sego	1	90	—	—	1	96	—	—
	id. steariche	2	50	2	40	2	40	2	80
	Lino Cremonese fino	—	—	—	—	3	20	2	95
	Lino Bresciano	—	—	—	—	3	—	2	80
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	—	1	60
	Stoppa	—	—	—	—	1	90	—	90
	Uova (alla dozzina)	—	—	—	—	—	78	—	72
	Formelle di scorza (al 100)	—	—	—	—	2	10	2	

Carne di Manzo	1.o taglio	2.o taglio	3.o taglio
1.a qualità al chil.	L. 1.70	L. 1.50	L. 1.30
id.	„ 1.60	„ 1.50	„ 1.40
2.a qualità al chil.	„ 1.50	„ 1.40	„ 1.30

Carne di Vitello. (Quarti davanti) al chil. L. 1.50, „ 1.40, „ 1.30

Quarti di dietro al chil. L. 1.70, „ 1.60

Notizie di Borsa

Venezia 26 febbraio

Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 81 da L. 90,55 a L. 90,75
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 81 da L. 88,38 a L. 88,57
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,24 a L. 20,26
Bancanotte austriache da . 217,25 a 217,75
Fiorini austr. d'argento da —,— a 2,19,—

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20.24 a L. 20,26
Bancanote austriache da . . 217,25 a 217,75

SCONTO

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA

Della Banca Nazionale L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto . . . . L. — —

Milano 27 febbraio

Rendita Italiana 5 0[0 .	90,25
Pezzi da 20 lire . . .	20,25
Prestito Nazionale 1866	—,—
„ Ferrovie Meridion.	—,—
„ Cotonificio Cantoni.	—,—
Obblig. Ferr. Meridionali	—,—
„ Pontebbane . . .	462,—
„ Lombardo Venete .	—,—

Parigi 26 febbraio

Rendita francese 3 0[0 .	83,83
„ „ 5 0[0 .	119,50
„ italiana 5 0[0 .	89,45
Ferrovie Lombarde . .	—,—
„ Romane . . .	—,—
Cambio su Londra a vista	25.36,—
„ sull' Italia	0,3[4
Consolidati inglesi . .	99,5[16
Spagnolo.	—,—
Turca.	13,32

Vienna 26 febbraio

Mobiliare	294.90
Lombarde	107,10
Banca Anglo-Austriaca .	—,—
Austriache	—,—
Banca Nazionale . . .	816,—
Napoleoni d'oro	9,33,—
Cambio su Parigi . . .	46.40
„ su Londra . . .	117,65
Rend. austriaca in argento	73,60
„ „ in carta	—,—
Union-Bank	—,—
Bancanote in argento .	—,—

Udine, Tip. del Patronato.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 febbraio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . millim.	749.6	749.0	759.4
Umidità relativa	78	65	87
Stato del Cielo	quasi cop.	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	calma	calma	N-E
Vento velocità chilometr.	0	0	1
Termometro centigrado. .	6.4	9.9	7.2

Temperatura massima 11.9, minima 1.7 | Temperatura minima all'aperto 1.0

ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

ARRIVI		PARTENZE	
da TRIESTE	ore 7.10 ant.	per TRIESTE	ore 7.44 ant.
	ore 9.05 ant.		ore 3.17 pom.
	ore 7.42 pom.		ore 8.47 pom.
	ore 1.11 ant.		ore 2.55 ant.
da VENEZIA	ore 7.25 ant. *diretto*	per VENEZIA	ore 5.— ant.
	ore 10.04 ant.		ore 9.28 ant.
	ore 2.35 pom.		ore 4.56 pom.
	ore 8.28 pom.		ore 8.28 pom. *diretto*
	ore 2.30 ant.		ore 1.48 ant.
da PONTEBBA	ore 9.15 ant.	per PONTEBBA	ore 6.10 ant.
	ore 4.18 pom.		ore 7.34 ant. *diretto*
	ore 7.50 pom.		ore 10.35 ant.
	ore 8.20 pom. *diretto*		ore 4.30 pom.